

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr.
Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica:
varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

Protocollo n. 79 CORONAVIRUS - Ordinanza Regione Lombardia n.522 del 6 aprile 2020	pag.2
Protocollo n. 83 CORONAVIRUS – Manutentori del verde	pag.3
Coronavirus, Confagricoltura: ripristinare le attività di manutenzione del verde.....	pag.5
pac post 2021: piano strategico nazionale, il grande assente....	pag.6
Onlus senior: una sottoscrizione per aiutare gli ospedali.....	pag.6
Contributi per prevenzione danni alle produzioni agricole.....	pag.6
Dichiarazione annuale delle produzioni vivaistiche.....	pag.7
Nuove regole per il riutilizzo dell'acqua.....	pag.7
residui di pesticidi negli alimenti: il nuovo report dell'efsa.....	pag.7
Agrinsieme, lettera alla rai e al ministro.....	pag.7
Prezzi gasolio Q8 valevoli per domani 11 aprile.....	pag.8

Non c'è ambiente senza agricoltura.

Protocollo n. 79

CORONAVIRUS - Ordinanza Regione Lombardia n.522 del 6 aprile 2020

Con la presente si comunica che Regione Lombardia ha emanato nella serata di ieri una nuova ulteriore Ordinanza (n. 522 del 6 aprile 2020) il cui testo integrale è consultabile nel nostro sito www.agriprealpi.it nel link

NOTIZIE RECENTI NOTIZIE E CIRCOLARI

L' Ordinanza è in vigore da oggi 7 aprile e termina in data 13 aprile .

Ad una prima lettura e per quanto di specifico interesse per il settore agricolo si evidenziano i seguenti punti :

1) Commercio al dettaglio di fiori e piante

Al punto 1. L' Ordinanza prevede :” il commercio al dettaglio di fiori e piante di cui alla lettera a) del punto 1.2 dell'art. 1 è consentito negli ipermercati e supermercati”;

2) Manutenzione del verde

Al punto 6. L' Ordinanza prevede “le attività di cui al codice Ateco 81.3(cura e manutenzione del paesaggio) sono consentite limitatamente alla cura e manutenzione di parchi, giardini e aree verdi finalizzate alla prevenzione di danni e alla messa in sicurezza delle stesse aree.”

Al riguardo di questo punto si nota come sia autorizzata l'esecuzione di attività di manutenzione del verde non solo per motivi di “sicurezza” , ma anche per la “prevenzione di danni”. Le dizioni scelte fanno intendere che non sono ammessi tutti i tipi di intervento, ma solo quelli in sostanza indifferibili che però non vengono puntualmente individuati . Anche su questo , e sulla necessità o meno di comunicare al Prefetto la prosecuzione delle attività, stiamo chiedendo i necessari chiarimenti .

3) Consegna a domicilio

Al punto 3. L' Ordinanza prevede :” è consentita la consegna a domicilio per tutte le categorie merceologiche, anche se non comprese nell'allegato 1 del D.P.C.M. dell'11 marzo 2020; la consegna a domicilio deve avvenire nel rispetto dei requisiti igienico sanitari sia per il confezionamento che per il trasporto. Chi organizza le attività di consegna a domicilio deve

evitare che al momento della consegna ci siano contatti personali a distanza inferiore a un metro;”

4) Vendita via internet

Al punto 5. L' Ordinanza prevede :” è consentita la vendita via internet, corrispondenza, telefono, televisione e radio di tutte le categorie merceologiche, secondo quanto previsto dall'allegato 1 del D.P.C.M. dell'11 marzo 2020” ;

5) Mercati

Al punto 4. L' Ordinanza prevede :” i mercati coperti di cui alla lettera h) del punto 1.2 dell'art. 1 possono aprire a condizione che il Sindaco del comune di riferimento adotti e faccia osservare un piano per ogni specifico mercato che preveda quanto segue:

a) presenza di un unico varco di accesso separato da quello di uscita;

b) sorveglianza pubblica o privata che verifichi il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e il rispetto del divieto di assembramento;”

Con grande imbarazzo siamo costretti a comunicarVi l'ennesima Ordinanza che giunge a soli due giorni di distanza dalla precedente. Abbiamo fino ad ora cercato di informarvi puntualmente su tutte le novità di questo difficile momento , e – come avrete notato – abbiamo cercato di farlo in modo pacato e senza comunicarVi la nostra opinione personale o il grande lavoro che stiamo facendo ad ogni livello per la tutela del settore.

Abbiamo sempre divulgato solo i risultati ottenuti, lo abbiamo fatto in modo composto e neutro , anche allo scopo di non creare false illusioni in un momento così difficile per la nostra vita personale ma soprattutto per la sopravvivenza delle aziende.

Ora non possiamo non rimanere stupiti e contrariati in particolare dalla decisione di consentire la vendita al dettaglio di piante e fiori in ipermercati e supermercati , mentre in Regione Lombardia, stando almeno al parere dell' Assessore Regionale del 28 marzo, i punti vendita aziendali dovrebbero rimanere chiusi (“sul territorio regionale l'attività floricola è ammessa soltanto per quanto riguarda la produzione e la vendita a domicilio,
pag. 2

essendo il comparto assoggettato alla produzione agricola.

Non è invece ammessa, in Lombardia, l'apertura dei punti vendita al dettaglio.”).

E' inutile dire che si tratta di una discriminazione inaccettabile , che lede la libera concorrenza tra i diversi operatori, che discrimina i produttori a favore della Grande Distribuzione Organizzata .

Per tutti questi motivi questa situazione per noi è inaccettabile .

Già dalla primissima mattinata siamo al lavoro per superare questa inammissibile discriminazione con l'auspicio di superare al più presto questa ennesima stortura e soprattutto di tornare quanto prima alla normalità nella vita economica, sociale e personale di ciascuno di noi .

Nel rimanere a disposizione per ogni necessità , con l'occasione si porgono i migliori saluti .

Come di consueto Vi invitiamo ad utilizzare come strumento di comunicazione principale la posta elettronica (varese@confagricoltura.it) , visto il numero ridottissimo di presenti in ufficio.

Ci vengono segnalati alcuni problemi di ricezione delle nostre mail : Vi invitiamo anche a consultare con frequenza il nostro sito (<http://www.agriprealpi.it>) , dove in “ LEGGI TUTTE LE NEWS “ <http://www.agriprealpi.it/category/news/> trovate le circolari mandate per posta elettronica .

Il Presidente Giacomo Brusa

il direttore Giuliano Bossi

Confagricoltura Varese 10/4/20

Protocollo n. 83 CORONAVIRUS –

Manutentori del verde - Ordinanza

Regione Lombardia n. 522 del 6 aprile

2020– chiarimenti

Facendo seguito alle numerose richieste si forniscono ulteriori chiarimenti in materia di manutenzione del verde
Come comunicatoVi il 5 aprile (con nostro Prot. N. 76 del 7 aprile) la Regione Lombardia, con l'Ordinanza n. 522 del 6 aprile 2020,

ha introdotto ulteriori disposizioni che riguardano l'attività della manutenzione del verde , in particolare :

“ le attività di cui al codice Ateco 81.3 (cura e manutenzione del paesaggio) sono consentite limitatamente alla cura e manutenzione di parchi, giardini e aree verdi finalizzate alla prevenzione di danni e alla messa in sicurezza delle stesse aree.”

In merito alla previsione relativa alle attività di cura e manutenzione del paesaggio si ritiene utile fare riferimento ai chiarimenti dell'Anci Lombardia

(circolare n. 190/2020 , sotto riportata) in cui sono elencate, seppur a titolo non esaustivo, alcune casistiche:

- abbattimento o potatura in caso di pericolo di caduta di alberi o rami che possano mettere a rischio l'incolumità di persone o cose;
- rimozione di alberi caduti sulla sede stradale
- asportazione di alberi caduti che ostruiscano corsi d'acqua o minaccino manufatti;
- interventi urgenti di manutenzione su alberi censiti come monumentali ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 10.

Oltre a queste sopra elencate si possono inoltre ipotizzare come ammissibili anche le seguenti attività :

- irrigazione di emergenza e apertura impianti, in quanto prevengono il danno da moria;
- interventi e trattamenti fitosanitari, in particolare quelli previsti dai decreti di lotta obbligatoria (es. Processionaria del Pino, ecc..).

La valutazione degli interventi ammissibili non è puntuale e si presta ad eventuali interventi degli organismi di controllo con le relative sanzioni, pertanto si consiglia un'attenta valutazione.

In ogni caso, è opportuno richiedere al Committente di dichiarare che la richiesta di intervento è urgente e indifferibile, per la prevenzione di danni e per la messa in sicurezza delle stesse aree, indicando in modo puntuale gli interventi urgenti ed indifferibili e le motivazioni.

Il Committente dovrà inoltre indicare le condizioni di messa in sicurezza dell'area a tutela degli operatori e degli eventuali soggetti terzi.

E' opportuno che questa documentazione del Committente sia disponibile in caso di controllo della dichiarazione pag. 3

relativa allo spostamento per comprovate esigenze lavorative. Inoltre l'azienda che esegue il lavoro deve aggiornare il proprio documento di valutazione dei rischi (DVR) con le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 (D.Lgs. n. 81/2008) e adottare i dpi e le procedure indicate nel "Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto lo scorso 14 marzo dal Governo (cfr. Nostro Protocollo n. 51 del 15 marzo 2020). Si ricorda che è in ogni caso necessaria la preventiva comunicazione in Prefettura da farsi con i due moduli allegati (Ciclo continuo per impianti irrigazione ... ;

Filiera produttiva per prevenzione danni e messa in sicurezza) , da inviare all'indirizzo :

prefettura.varese@interno.it .

Con l'occasione Vi segnalo il recente intervento del Presidente Giacomo Brusa su Varese News che potete scaricare all'indirizzo

<https://www.varesenews.it/2020/04/confagricoltura-florovivaismo-perche-supermercati-si-produttori-no/918257/>

Nel rimanere a disposizione per ogni necessità , con l'occasione si porgono i migliori saluti .

Come di consueto Vi invito ad utilizzare come strumento di comunicazione principale la posta elettronica (varese@confagricoltura.it) , visto il numero ridottissimo di presenti in ufficio. Ci vengono segnalati alcuni problemi di ricezione delle nostre mail : Vi invitiamo anche a consultare con frequenza il nostro sito (<http://www.agriprealpi.it>) ,dove in " LEGGI TUTTE LE NEWS " <http://www.agriprealpi.it/category/news/> trovate le circolari mandate per posta elettronica .

il direttore

Giuliano Bossi

Circolare ANCI LOMBARDIA n. 190/2020

Emergenza Coronavirus 78, manutenzione del verde pubblico 30 Marzo 2020 Prot n. 1009/2020

Emergenza Coronavirus 78, manutenzione del verde pubblico

Gentilissimi,

il DPCM 22 marzo 2020 e la successiva modifica apportata dal decreto del MISE del 25 marzo 2020 dispongono la sospensione di tutte le attività

produttive industriali e commerciali con eccezione di quelle indicate nell'allegato 1; tra queste non rientra il codice ATECO 81.30 ("cura e manutenzione del paesaggio inclusi parchi, giardini e aiuole"), per cui la manutenzione del verde rientra tra quelle sospese.

Benché il DPCM stabilisca che sono sempre consentite le attività funzionali a garantire la continuità dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali, la legge 12 giugno 1990 n. 146, cui il DPCM si richiama, non considera esplicitamente la manutenzione del verde.

Le attività di manutenzione del verde, allo stato attuale delle disposizioni nazionali e regionali, sono quindi da ritenersi impedito ed è quindi inopportuno che i Comuni sollecitino l'esecuzione delle opere di manutenzione previste dai capitolati di gara.

Solo eccezionalmente la manutenzione del verde può essere considerata essenziale laddove siano coinvolti "la tutela della vita, della salute, della libertà e della sicurezza della persona, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico" (art. 1 legge 146/1990).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si possono ricomprendere in questa casistica:

- abbattimento o potatura in caso di pericolo di caduta di alberi o rami che possano mettere a rischio l'incolumità di persone o cose;
 - rimozione di alberi caduti sulla sede stradale;
 - asportazione di alberi caduti che ostruiscano corsi d'acqua o minaccino manufatti;
 - interventi urgenti di manutenzione su alberi censiti come monumentali ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 10. Qualora sussistano improrogabili motivazioni per effettuare interventi manutentivi del verde, l'impresa incaricata dovrà comunicarlo al prefetto della provincia dove è ubicata l'attività produttiva, indicando specificatamente imprese e amministrazioni beneficiari; il prefetto, qualora ritenga insussistenti le condizioni di svolgimento dell'attività, può disporre la sospensione. Si ricorda che le disposizioni del DPCM sono efficaci fino al 3 aprile 2020 e che l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020 dispone il divieto di accesso del pubblico ai parchi, alle ville, alle aree
- pag. 4

gioco e ai giardini pubblici fino al 5 aprile (il termine originario del 15 aprile è stato ridotto dall'art. 2 del Decreto Legge n. 19/2020).

Cordiali saluti.

Daniele Davide Barletta

Presidente

Dipartimento Servizi Pubblici Locali, Ambiente,

Agricoltura e Green Economy

Fabio Binelli

Coordinatore

Dipartimento Servizi Pubblici Locali, Ambiente,

Agricoltura e Green Economy

[Modulo Comunicazione ex Art. 1 comma 1 lett. g\) del D.P.C.M. 22 marzo 2020 e s.m.i.](#)

[Modulo Comunicazione ex Art. 1 comma 1 lett. d\) del D.P.C.M. 22 marzo 2020 e s.m.i.](#)

CORONAVIRUS, CONFAGRICOLTURA: RIPRISTINARE LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL VERDE

L'Organizzazione degli imprenditori agricoli chiede interventi comunitari e nazionali per il florovivaismo

Nel corso della riunione della task force del settore florovivaistico del Copa-Cogeca (il Comitato delle Organizzazioni agricole e delle cooperative europee) che si è svolta ieri a Bruxelles, Confagricoltura ha ribadito le richieste per sollevare uno dei comparti che maggiormente sta soffrendo le conseguenze dell'emergenza Coronavirus. E' questa solo l'ultima azione di sensibilizzazione delle Istituzioni nazionali e comunitarie che Confagricoltura sta prevedendo a salvaguardia del comparto florovivaistico, al fine di prevedere adeguati indennizzi e contromisure per compensare le perdite di ricavo e di reddito subite dagli operatori. Le misure messe in atto a seguito

dell'emergenza epidemiologica Covid19, hanno, infatti, provocato un crollo delle vendite dei prodotti florovivaistici ed una drastica riduzione dei fatturati delle aziende impegnate nella produzione, vendita e manutenzione del verde. Confagricoltura segnala che, nonostante il recente chiarimento arrivato da Palazzo Chigi che consente la vendita al dettaglio di semi, piante e fiori ornamentali, piante in vaso, fertilizzanti e di altri prodotti simili perché rientra nelle attività di produzione, trasporto e commercializzazione di prodotti agricoli ammesse dal Dpcm del 22 marzo 2020, il settore continua a soffrire per l'ancora difficile collocazione del prodotto. Inoltre, continua la sospensione dell'attività della cura e manutenzione del verde. Un comparto che fattura circa 1,8 miliardi annui a livello nazionale e dà lavoro a circa 40mila addetti. Ogni mese di fermo, quindi, rappresenta in media non meno di 150 milioni di euro di giro di affari; una cifra sottostimata se si considera che in questi mesi primaverili l'attività è decisamente superiore. Per questo Confagricoltura ha chiesto al governo di soprassedere alla sospensione di questa attività, per lo meno per quanto riguarda la cura e manutenzione di parchi, giardini, verde pubblico, impianti sportivi, anche per evitare il degrado degli 'investimenti verdi'. E di prevedere un adeguato ristoro – a valere di risorse nazionali o comunitarie – per il mancato fatturato in questo periodo di sospensione.

Confagricoltura ricorda che il settore florovivaistico italiano, con una superficie coltivata di 29mila ettari e 27mila aziende, produce un giro d'affari di circa 2,9 miliardi di euro l'anno (1,32 miliardi di euro di fiori recisi e piante in vaso e 1,55 miliardi di euro di piante ornamentali) ed impiega oltre 100mila addetti lungo tutta la filiera. Sulla base di tali valori Confagricoltura aveva presentato già a fine marzo, a Bruxelles, le sue prime stime sui danni al comparto che, se l'emergenza dovesse proseguire, dovrebbero essere riviste in termini più preoccupanti. A queste dovrebbero poi aggiungersi quelle relative ai danni subiti dalle imprese dedite alle attività per la manutenzione del verde.

Tra le misure necessarie da mettere in campo rapidamente, Confagricoltura ha avanzato le seguenti richieste: moratorie mutui, finanziamenti e pagamenti per le aziende; cassa integrazione per i lavoratori derogando alle attuali regole; rinvio pagamento contributi previdenziali ed imposte;

pag. 5

sostegno al reddito per gli agricoltori anche in forma associata, attraverso strumenti che valorizzino il prodotto ancorché non venduto sul mercato; sblocco dei pagamenti dei contributi per le aziende in graduatoria PIF e PSR che hanno già sostenuto gli investimenti. Alle Istituzioni comunitarie, inoltre, si chiede di prevedere idonee misure eccezionali tipo quelle previste dal Reg. n. 1308/2013 “Ocm unica” per alleviare le perturbazioni di mercato determinatesi a seguito della diffusione del Covid-19. Al termine del periodo di emergenza sarà necessario, infine, promuovere una campagna di sensibilizzazione della popolazione affinché tutti “si regalino un fiore” per ripartire e tornare a sperare in un futuro.

PAC POST 2021: PIANO STRATEGICO NAZIONALE, IL GRANDE ASSENTE....

Il Presidente di Confagricoltura Lombardia Boselli ha partecipato di recente ad un’audizione da parte della Commissione Agricoltura del Consiglio regionale lombardo, che aveva al centro dei lavori il futuro della PAC. In prima battuta, Boselli ha evidenziato preoccupazione per l’incertezza relativa al periodo di transizione che caratterizzerà il prossimo anno: non si hanno infatti garanzie per quanto riguarda il finanziamento dei PSR; inoltre, resteranno in vigore le misure della vecchia Pac ma si dovranno fare i conti con un ridimensionamento delle risorse

In seconda battuta, Boselli ha sottolineato i punti critici che sono contenuti nella proposta per la nuova Pac post 2021: la redistribuzione delle risorse tra Stati (la cosiddetta “convergenza esterna”); una limitazione ai pagamenti diretti a carico delle imprese di maggiore dimensione, con l’introduzione di un tetto massimo (il cosiddetto “capping”); la programmazione degli interventi attraverso il cosiddetto Piano Strategico Nazionale (con il rischio, da un lato, di creare disparità di trattamento con altri Paesi membri e, dall’altro, che questa programmazione non venga declinata in modo corretto a livello regionale); le modalità di distribuzione degli aiuti

per ettaro nel nostro Paese (la cosiddetta “convergenza interna”); infine, i maggiori impegni di natura ambientale e climatica che dovranno accollarsi gli agricoltori.

In definitiva, manca una strategia complessiva sul settore che dovrebbe portare a delineare i contenuti del Piano Nazionale: ad oggi non se ne vede traccia ed è per questo che Confagricoltura guarda con grande apprensione al prossimo futuro”.



**Una sottoscrizione per aiutare gli ospedali
“#Aiutiamoli per aiutarci”**

In questo periodo difficilissimo, Confagricoltura si è attivata per organizzare, attraverso la **Onlus Confederale “Senior, L’Età della Saggèzza”**, le raccolte di fondi promosse dalle sedi territoriali per l’acquisto di dispositivi medici da donare agli Ospedali e/o Associazioni coinvolte nelle attività di gestione dell’emergenza COVID-19.

Tutti i Soci possono partecipare con una donazione a questo IBAN:
Senior L’Età della Saggèzza ONLUS
IBAN: IT 3710 1030 0328 3000 0614 41808
Causale: MILANOLODI CONFAGRI - COVID 19

“Qualsiasi persona a cui è stato risparmiato il dolore personale deve sentirsi chiamata per aiutare a diminuire quello degli altri” (Albert Schweitzer)

CONTRIBUTI PER PREVENZIONE DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE

Regione Lombardia ha modificato e integrato i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita. Le domande potranno essere presentate dal 1° gennaio al 30 aprile di ogni anno (precedentemente era dal 1° al 31 marzo). Sono finanziabili gli interventi e i presidi atti a prevenire i danni arrecati alle produzioni agricole quali: recinzioni elettrificate e non, coperture, dissuasori, repellenti, gabbietrappola, strumenti di protezione E’ altresì finanziabile la posa del materiale acquistato (reti, recinzioni) nel limite massimo del 10% del suo valore. La spesa

pag.6

massima ammissibile per ogni domanda è pari a 5.000 ed è previsto che il contributo sia concesso ed erogato nel rispetto del Regolamento agli aiuti "de minimis".

DICHIARAZIONE ANNUALE DELLE PRODUZIONI VIVAISTICHE

Regione Lombardia, con il Decreto n. 4004 del 1 aprile 2020, ha posticipato la dichiarazione annuale dell'elenco delle specie vegetali prodotte e commercializzate dal 31 marzo al 30 aprile di ogni anno. La comunicazione che è di tipo qualitativo (elenco specie) e quantitativo (numero piante) dovrà essere fatta nel rispetto dei contenuti previsti nel decreto e trasmessa alla seguente casella di Posta Elettronica Certificata del Servizio fitosanitario Regionale: fitosanitario.ersaf@pec.regione.lombardia.it.

Nella comunicazione dovranno essere riportati anche i seguenti dati: Ragione Sociale; Codice Fiscale dell'azienda; numero dell'autorizzazione regionale all'attività vivaistica rilasciata dal Servizio Fitosanitario; numero del centro aziendale a cui fa riferimento il piano di produzione. Le denunce inoltre dovranno essere datate e firmate. Per chi avesse già provveduto entro il 31 marzo, nel rispetto di quanto previsto dal decreto vigente fino al 31/03, la comunicazione resta valida. I nostri Uffici rimangono a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

NUOVE REGOLE PER IL RIUTILIZZO DELL'ACQUA

L'UE ha adottando nuove misure per ridurre il rischio di carenza d'acqua per l'irrigazione in agricoltura. Nello specifico, il Consiglio ha adottato un regolamento che faciliterà l'uso delle acque reflue urbane trattate (acque di recupero) per l'irrigazione agricola. Le nuove regole, inoltre, aiuteranno l'Europa ad adattarsi alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Il regolamento, che è pienamente in linea con l'economia circolare, migliorerà la disponibilità di acqua e ne incoraggerà un uso efficiente. Garantire la disponibilità di acqua sufficiente per l'irrigazione dei campi, in particolare durante ondate di calore e siccità gravi, può aiutare a prevenire la carenza di colture e dunque di cibo.

RESIDUI DI PESTICIDI NEGLI ALIMENTI: IL NUOVO REPORT DELL'EFSA

L'EFSA ha pubblicato il suo annuale Rapporto sui residui di pesticidi rilevati negli alimenti nell'Unione Europea. Il Report si basa sui dati dei controlli ufficiali effettuati dagli Stati Membri, nonché da Islanda e Norvegia. Nel 2018 sono stati analizzati complessivamente 91.015 campioni, il 95,5% dei quali rientrava nei livelli ammessi dalla legge. Il Rapporto offre uno spaccato della presenza dei residui di pesticidi negli alimenti e degli eventuali rischi per la salute dei consumatori. Fornisce anche ai gestori del rischio informazioni importanti su cui basare le decisioni in ordine alle misure di controllo future. Vedi: <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/6057>

AGRINSIEME, LETTERA ALLA RAI E AL MINISTRO

Agrinsieme ha inviato una lettera al Presidente della RAI Marcello Foa e al Ministro Teresa Bellanova per stigmatizzare alcuni approcci che la televisione di Stato sta promuovendo riguardo la comunicazione concernente il cibo e l'alimentazione, in particolare le recenti trasmissioni che hanno puntato la loro attenzione sulla zootecnia e sui sistemi allevatoriali moderni e razionali. Il Messaggio diffuso è stato, ancora una volta, tanto pericoloso quanto fuorviante: l'allevamento intensivo viene costantemente legato all'inquinamento del pianeta (se non addirittura, in questi ultimi tempi, alla diffusione del Covid-19!). Il tutto ingenerando confusione, nei telespettatori, tra i nostri allevamenti e quelli di Paesi lontani, che non soddisfano certo tutti gli elevatissimi standard in materia sanitaria, veterinaria e di benessere animale che sono da anni imposti in UE.

Tutto ciò è a dir poco ingiustificabile ed inaccettabile. Non è possibile, con messaggi negativi e tendenziosi, mettere a repentaglio la ricchezza dell'agricoltura e dell'agroalimentare italiano, approfittando peraltro di un momento davvero delicato, che dovrebbe richiamare tutti ad un più elevato senso di responsabilità e di senso comune. Nella lettera viene richiesto di abbandonare un approccio incline al

pag.7

sensazionalismo ed al pregiudizio, optando per un messaggio più scientifico e più equilibrato. E soprattutto con l'apporto degli imprenditori agricoli. "Siamo pronti – piuttosto che a subire le incursioni notturne dei giornalisti– a confrontarci con la comunicazione a viso aperto, invitando chi ha in carico questa importante funzione di informazione dei cittadini a visitare le nostre aziende e i nostri impianti. Di giorno, alla nostra presenza; perché non abbiamo nulla da nascondere se non la fierezza e la piena responsabilità di chi è convinto di svolgere un compito essenziale e di farlo in maniera corretta e in linea con gli standard che ci teniamo a rispettare con il nostro quotidiano impegno".

SCADENZIARIO

IN CONSIDERAZIONE DELLE NUMEROSE VARIAZIONI/PROROGHE DELLE SCADENZE, CHE VENGONO GIORNALMENTE MODIFICATE A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID-19, RITENIAMO OPPORTUNO SOSPENDERE MOMENTANEAMENTE LA PUBBLICAZIONE DELLO SCADENZIARIO, PER RIPRENDERLA QUANDO L'EMERGENZA SARA' FINITA E LE SCADENZE DEFINITE.

Prezzi Q8

La quotazione attuale valevole per domani sabato 11 aprile 2020 è pari a:

listino prezzi agricolo euro/mc valido per domani 11 aprile prezzi euro/litro resa franco destino; dilazione di pagamento per ordini da 0 a 2000 litri: 30 gg data consegna fine mese; dilazione di pagamento per ordini >2000 litri 60gg data consegna fine mese extra sconto per pagamento a vista: 10 euro /mc

Prov Varese	a partire da litri	quotazione
VA	0,000	483,69
VA	2.001,000	473,69
VA	5.001,000	468,69
VA	10.001,000	463,69
VA	15.001,000	458,69

Ricordiamo che il quindicinale di Confagricoltura Lombardia Corriere agricolo, non è più spedito in materiale cartaceo ma è inviato via posta elettronica in digitale a tutti i nostri associati. Nelle prime pagine del corriere sono riportate notizie regionali mentre nelle rimanenti sono riportate pagine destinate alle province solitamente di Varese e Bergamo.